



*TINA
ANSELMINI*





BIOGRAFIA

°NASCITA: 25 marzo 1927, a Castelfranco Veneto

°MORTE: 1 novembre 2016, all'età di 89 anni, a Castelfranco Veneto

°Politica e partigiana italiana

Data di cambiamento:

26 settembre 1944



° Episodio dell'impiccagione di 31 giovani

L'ha scossa molto e decide di arruolarsi, come staffetta (nella brigata di Battisti), nella Resistenza

« Fu uno spettacolo orrendo: un impiccato fa paura, è una visione tragica. Alcuni bambini svennero, altri piangevano, tutti erano sconvolti.»

° Decide di iniziare a utilizzare un nome in codice:
GABRIELLA

L'ATTIVITA' COME STAFFETTA PARTIGIANA



- Percorreva circa 100-120 km al giorno, in bicicletta

per portare comunicazioni e armi e cibo

ad altri partigiani

- Lavoro molto pericoloso: se presi da altre autorità

venivano
torturati o uccisi

°Vigeva molta
paura, timore e
angoscia



LA FORMAZIONE PER L'ATTIVITA' DI DIFESA DEI DIRITTI DELLE DONNE

° Dopo la Seconda guerra mondiale:
-si formò nella facoltà di Lettere della Cattolica di Milano
-aderì al partito di Democrazia Cristiana (DC)

°Tra 1945 e 1948

dirigente del sindacato dei tessili

°Tra 1948 e 1955

fa parte del sindacato degli
insegnanti elementari

°Fine anni cinquanta

incaricata nazionale
dei giovani della DC

entra a far parte del
consiglio nazionale dello
Scudo Crociato



L'ATTIVITA' PER LA DIFESA DELLE DONNE

- ▶ Nel 1963 esponente degli organi direttivi dell'UE femminile e in seguito vicepresidente
- ▶ Nel 1968 eletta alla Camera dei deputati fino al 1992
- ▶ Il 29 luglio 1976 Ministro del Lavoro Prima donna in Italia con questa carica



L'on. Tina Anselmi ministro del Lavoro

Finalmente una donna entrata in un governo

Il provvedimento era dell'altro, se non altro per rimediare alla perdita, all'affronto (è stata una vera offesa) recato dal fedele elettorato femminile alla dc. Nonostante le promesse pre-elettorali, il partito di maggioranza relativa ha affidato alla Camera un'estrema pattuglia, anche se equilibrata. Non poteva bastare la nomina di una donna alla presidenza di una commissione parlamentare, ci voleva qualcosa di più. Finalmente è arrivato l'incarico di ministro (ben meritato): a Tina Anselmi.

Ma che raccomandare è lecito ai sedenti cosa potrà fare una donna, sola fra tanti maschi, votisti, questi ultimi, fino ad ora, ostinatamente irriducibili, se non si vogliono usare parole più pesanti. La prima donna elevata al rango di ministro è di Castelnuovo, tra anni ha imparato lezioni fra tanti maschi, è stata nel suo collegio

... dare alle cose più urgenti concrete.

— Ponderò un gruppo femminile alla Camera?

Cartesiana risponde che il regolamento non prevede l'istituzione di un gruppo di genere, *evente se tutto è possibile con la buona volontà del partito.*

— Si appoggerà a tutti i partiti?

«Il governo presiede dall'onorevole Anselmi è orientato alla massima collaborazione con tutti. Del resto solo in questo parlamento che si potranno risolvere i nostri problemi.»

La risposta è diplomatica: l'Anselmi ha già imparato a rispondere da ministro. Certo, personalmente, che fa molto di più di quanto ha fatto dirsi. È amica di tutte le parlamentari comuniste, delle parlamentari degli altri partiti. Da anni ha rapporti cordiali con la moglie di Enrico Berlinguer: tutto



RUOLI E PROVVEDIMENTI ASSUNTI DURANTE LA CARICA DI MINISTRO



- Nel dicembre del 1977 approva la legge n. 903

la legislazione per la parità di trattamento tra uomini e donne

- L'art. 1 di questa legge vieta discriminazioni correlate al sesso nell'accesso al lavoro

- ▶ Autorizza l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale

Legge n. 803

- ▶ Il 1978 è l'anno della 907


Prima regolamentazione
sull'interruzione volontaria di
gravidanza (aborto)

- ▶ Nel 1978 emanata anche la Legge Basaglia

impone chiusura
definitiva degli istituti di
igiene mentale



(Tina che vota a favore
dell'aborto)

- 
- Venne affidato alla Anselmi la presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica Propaganda 2 (P2)

sciolta nel 1983 con la legge n. 17

associazione
a delinquere

- In seguito Tina entra a far parte della Commissione delle Pari opportunità

difesa diritti delle
donne e il loro riscatto

diventati oggetto
di lavoro e di
impegno politico

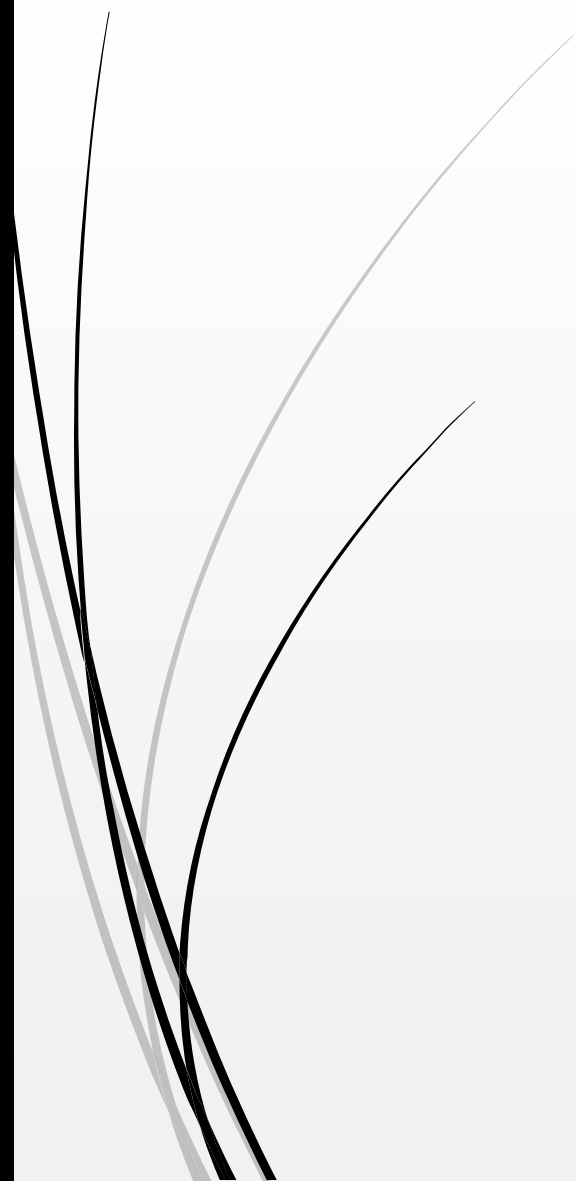
GLI ULTIMI TITOLI ASSEGNATI

- Nel 1998 ottiene onorificenza di Dama dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana
- Nel 2009 riceve il «Premio Articolo 3»

Come riconoscimento
della sua attività svolta
nel percorso della sua vita

« La presenza femminile in politica, nei posti cosiddetti «di potere», non serve, soltanto alle donne, ma serve a migliorare la qualità della società. Per tutti».

(29 luglio 1984, da un'intervista al Corriere della Sera)



FRASSON ILARIA
CL. 2°CU